

ACCOLTE LE RICHIESTE AVANZATE DA COLDIRETTI

EDITORIALE

Sì al decreto legge "Milleproroghe" Sui fabbricati rurali non si paga l'Ici

Passano le richieste di Coldiretti: niente Ici sui fabbricati rurali. Il decreto legge "milleproroghe", che ha ricevuto l'ok di Camera e Senato e che verrà convertito definitivamente dal Parlamento, contiene la norma (di interpretazione autentica) che conferma la non assoggettabilità dei fabbricati rurali all'Imposta

comunale sugli immobili in possesso dei prescritti requisiti di ruralità. La disposizione risolve normativamente la situazione che si era venuta a creare all'indomani della nota sentenza n. 15321 del 10 giugno 2008 della Corte di Cassazione e delle prese di posizione da parte dell'Anci, quando, da parte di diversi Comuni, è

stata avviata l'attività di accertamento per il recupero dell'Ici relativa ai fabbricati rurali che risultano iscritti al Catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita. L'attività accertativa è stata contrastata dalla Coldiretti in tutte le sedi, anche attraverso gli appositi strumenti del contenzioso tributario.

Il torbido sporca anche il latte buono

di Sergio Marini
Presidente Coldiretti

Stiamo seguendo attentamente l'iter parlamentare di conversione del decreto sulle quote latte, nei giorni scorsi abbiamo presentato alla commissione agricoltura al Senato le nostre proposte di modifica del decreto e abbiamo attivato un presidio Nazionale per monitorare ogni passaggio parlamentare ed attivare in tempo reale ogni iniziativa che si rendesse necessaria se le cose dovessero prendere una piega diversa da quella che ci aspettiamo.



Stop al segreto sui terreni contaminati da Ogm

Dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea arriva uno stop al segreto sulla localizzazione dei terreni dove vengono realizzate coltivazioni ogm, una informazione che va resa accessibile al pubblico in modo trasparente. E' quanto afferma la Coldiretti nel riferire i contenuti della sentenza della Corte di Giustizia emessa il 17 febbraio. Secondo la Corte di Giustizia gli Stati membri non possono invocare l'ordine pubblico per opporsi alla divulgazione del sito dell'emissione di organismi geneticamente modificati, a conferma del diritto di accesso del pubblico alle informazioni sulle emissioni di ogm.



Le informazioni che riguardano il rischio ambientale e gli effetti sulla salute umana debbono essere rese pubbliche sul web

EUROPA

Giro di vite su chi assume clandestini

PARLAMENTO

Ok alla competitività ma serve l'origine

ORGANIZZAZIONE

Rovellotti eletto presidente di Epaca

Per una riflessione: perché la crisi?

ECONOMIA

Olio d'oliva, più controlli sull'origine
L'estensione sull'intero territorio Ue dell'indicazione obbligatoria d'origine dell'olio di oliva vergine ed extravergine, in vigore dal 1° luglio 2009, è una decisione di grande importanza sia per il mondo della produzione che per i consumatori.

Ok ai contratti di filiera da 800 mln

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'autorizzazione del regime d'aiuto italiano per i contratti di filiera e di distretto, che prevedono aiuti per gli investimenti nelle aziende agricole. Il regime ha durata fino al 31 dicembre 2013 e dispone di un budget di 800 milioni di euro.

Via al concorso "Comuni fioriti 2009"

Cambia la norma sulla distillazione

QUALITÀ

Dolly: a 12 anni rischia di finire in tavola
Agea ha determinato con propria circolare che il termine per la presentazione delle domande di riconversione e ristrutturazione vigneti è prorogato, per il solo anno 2009, dal 10 febbraio al 23 febbraio.

Cosa fare sulla valutazione del rischio

AMBIENTE

Vola la spesa per il biologico

Continua a correre la spesa di prodotti biologici in Italia. Secondo i dati Ismea-Nielsen, è cresciuta in valore del 5,4% nel 2008. Un risultato soddisfacente per il comparto, anche se meno positivo rispetto al +10,2% riscontrato l'anno precedente.

BREVI

Ogm, Ue non rinnega no franco-greco

